

## Episodio di Vicenne, Rapino, 03.12.1943

Nome del compilatore: Martina Mancinelli

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Vicenne	Rapino	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 03/12/1943

Data finale: 03/12/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1							1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

*Salvatore Serafina, anni, 41, nata il 07/07/1903*

Altre note sulle vittime:

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Rapino è tra i comuni che rientrano nel piano di evacuazione emanato da Kesserling il 24 ottobre del 1943, proprio nel periodo in cui nel territorio si stavano creando numerose bande partigiane: quella di Rapino, guidata da Erminio Costantini, era composta da 63 partigiani e 11 patrioti, di cui sembrerebbe far parte anche il reverendo Fausto Caliarì.

Il gruppo era forse in contatto con la «Banda Palombaro», sappiamo infatti che i fratelli Mucci si recarono a Rapino e potrebbero essere considerate azioni congiunte, quelle compiute dalle due bande negli ultimi giorni di settembre: a Rapino avvengono attacchi ad automezzi tedeschi e due militari sono feriti da bombe a mano.

I soldati tedeschi si recarono in casa di Salvatore Serafina per rubare i polli, presero la donna per il collo e la gettarono a terra. L'episodio risale al 3 dicembre 1943, ma secondo gli atti di morte la donna sarebbe morta il 18 dicembre.. È possibile che la data nei registri sia errata o che Serafina, ferita, morì solo quindici giorni dopo l'episodio.

**Modalità dell'episodio:**

Violenza fisica: la donna è stata strattonata e gettata violentemente a terra.

**Violenze connesse all'episodio:**

Furto e/ saccheggio

**Tipologia:**

Violenze legate all'occupazione del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Nei documenti dell'AUSSME sono individuati come responsabili due soldati tedeschi, ignoti.

Secondo il database Carlo Gentile nel dicembre del 1943 a Rapino era stanziata la 334 Infanterie-Division.

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

--

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onorificenze**

--

**Commemorazioni**

--

**Note sulla memoria**

--

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Felice Costantino, <i>Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo</i> , Roma, Donzelli Editore, 2014 Scalzitti Angelo, <i>Il quarantatre: l'invasione tedesca in Abruzzo</i> , Circolo letterario, Sulmona, 1976, pp. 110-117
--

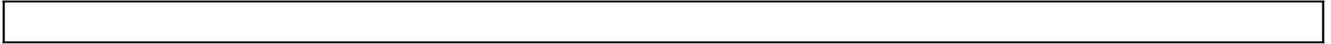
**Fonti archivistiche:**

Comune di Rapino, SC, Atti di morte 1943-1944 AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis CSIT, id 2216
---

**Sitografia e multimedia:**

--

**Altro:**



## **V. ANNOTAZIONI**

La data riportata sulle carte dell'AUSSME e della CPI è errata: l'episodio non risale al dicembre del 1944, ma all'anno precedente.

## **VI. CREDITS**